

L. Perché la giornata mondiale dei poveri diventi per le giovani generazioni una seria occasione per pensare e vivere tempi e forme di volontariato a favore di chi manca del necessario per vivere. Preghiamo.

L. Perché i nostri cari defunti, per la bontà e la misericordia di Dio, possano godere della gioia e della pace del Paradiso. Preghiamo.

P. Signore, siamo certi che tu ci accompagni sempre nel cammino della vita. Fa' che nelle nostre scelte grandi e piccole siamo sempre responsabili dei doni che hai posto nelle nostre mani. Fa' che non dimentichiamo mai chi soffre e chi manca dell'indispensabile per vivere. Per Cristo, nostro Signore. **A.** Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. **A.** Amen.

Al Padre nostro

P. La preghiera che Gesù ci ha insegnato ci ricorda il nostro essere figli di Dio e fratelli tra di noi. Non dimentichiamo mai chi purtroppo non ha sempre il «pane quotidiano» dei figli. Preghiamo insieme: Padre nostro...

Al segno della pace

P. Chiediamo al Signore di vivere l'essere figli del medesimo Padre celeste

nella condivisione. Diamoci un segno di pace.

Antifona alla comunione *Sal 73,28*

Il mio bene è stare vicino a Dio, nel Signore Dio riporre la mia speranza.

oppure: *Mc 11,23.24*

Dice il Signore: "In verità vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.

oppure: *Mt 25,21*

"Servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore".

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **A.** Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo. **A.** Amen.

Congedo

P. L'incontro con il Signore ci faccia portare pace e serenità a coloro che incontriamo nella vita. Andiamo in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Parrocchia di S.Maria a Quarto
<http://www.parcchiasantamariaquarto.it>



L'incontro per celebrare



la 34ª domenica del tempo ordinario colore verde

Portare frutto nel tempo dell'attesa

Vivere la fede significa assumersi la responsabilità di una chiamata, un «talento» che c'è affidato affinché porti frutto. Nel tempo dell'attesa il credente è invitato a un'operosità vigilante, così che, al ritorno del padrone, possa prendere parte alla gioia della salvezza.



RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso *Ger 29,11.12.14*

Dice il Signore: / "Io ho progetti di pace e non si sventura; / voi mi invocherete e io vi esaudirò, / e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi".

Accoglienza

P. La domenica è il giorno del Signore, in cui anticipiamo la gioia dell'incontro definitivo con Dio. Viviamo con serenità questo incontro con il Signore della vita.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A.** Amen.

P. Il Signore, sapienza e potenza di Dio, sia con tutti voi. **A.** E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Non sempre siamo stati responsabili dei doni e delle situazioni offerti dal Signore a ciascuno di noi, per questo chiediamo perdono.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, tu benedici l'uomo che cammina nelle tue vie, ma noi scegliamo altri percorsi, abbiate pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, tu ci inviti a vigilare e a essere sobri, ma noi ci lasciamo addormentare, abbiate pietà di noi. **A.** Cristo, pietà!

P. Signore, tu ci affidi il creato e l'umanità intera, ma noi siamo poco responsabili di noi stessi e degli altri, abbiate pietà di noi. **A.** Signore, pietà!

P. Il Signore ci accolga nella sua misericordia, sostenga il nostro cammino nella vita, e nel giorno del giudizio, per la sua bontà, ci renda partecipi della sua gioia. Per Cristo, nostro Signore. **A.** Amen.

Colletta

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A.** Amen.

oppure:

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così en-

trare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A.** Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura Pr 31,10-13.19-20.30-31

C. *Il valore di una donna passa attraverso il timore del Signore e la sua laboriosità. Prendere parte alla gioia del Signore è per coloro che vivono con responsabilità la loro vita nelle diverse situazioni.*

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? / Ben superiore alle perle è il suo valore. / In lei confida il cuore del marito / e non verrà a mancargli il profitto. / Gli dà felicità e non dispiacere / per tutti i giorni della sua vita. / Si procura lana e lino / e li lavora volentieri con le mani. / Stende la sua mano alla conocchia / e le sue dita tengono il fuso. / Apre le sue palme al misero, / stende la mano al povero. / Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, / ma la donna che teme Dio è da lodare. / Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani / e le sue opere la lodino alle porte della città. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 127

C. *Il giusto cantato nel salmo sarà indicato nel vangelo con il servo buono e fedele che partecipa per sempre alla gioia e alla pace del cielo.*

Rit. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

Rit.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. **Rit.**

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! **Rit.**

Seconda lettura

1Ts 5,1-6

C. *I cristiani «figli della luce e figli del giorno» devono essere vigilanti e sobri, sempre pronti per il giorno del Signore.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gv 15,4,5

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

Vangelo

Mt 25,14-30

[forma breve Mt 25, 14-15.19-21]

C. *Matteo ci ricorda che i doni che abbiamo ricevuto da Dio dobbiamo farli fruttificare con iniziativa e impegno personale, per rispondere così alla fiducia che lui ha riposto in noi.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.]

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

[Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».]

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo».

Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.

Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti»». - Parola del Signore. **A.** Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Il Signore ci affida i suoi talenti e ci chiede di farli fruttificare. Chiediamo di non venir meno nella nostra operosità anche quando sorge in noi la stanchezza e la delusione. Preghiamo insieme: Ascoltaci, Signore!*

L. Perché la Chiesa continui a offrire la possibilità d'incontro con il Signore della vita nella proposta della parola di Dio e dei sacramenti. Preghiamo.

L. Perché nella società civile sia sempre riconosciuta la possibilità d'iniziativa di solidarietà e di sostegno nei confronti dei più poveri e bisognosi. Preghiamo.

L. Perché si creino le condizioni perché sia attenuato il divario tra i ricchi, sempre più ricchi, e i poveri, sempre più miseri e diseredati. Preghiamo.

L. Perché si comprenda il tempo come un'opportunità per camminare nella vita spirituale e mettere a disposizione delle giovani generazioni quanto ci è stato donato dalla provvidenza divina. Preghiamo.

L. Perché le persone che vivono nella malattia l'ultimo tratto della loro vita non siano abbandonate a se stesse, ma si sentano ancora parte viva della comunità cristiana. Preghiamo.

L. Perché le crescenti possibilità d'informazione e comunicazione ci rendano attenti e sensibili alle diverse situazioni di miseria presenti nel mondo. Preghiamo.